

un argine all' azzardo

Campogalliano
Carpi
Novi di Modena
Soliera

Percorsi di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo

Premessa generale

Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia delle dogane e dei Monopoli (cfr. Libro Blu 2021 del 26/10/22) il volume globale di denaro giocato in Italia nel 2021 è stato pari a 111,17 miliardi di euro, con una flessione del +21% rispetto al 2020, raggiungendo un nuovo record storico probabilmente dovuto anche alle misure di contrasto al Covid 19 che hanno visto la chiusura forzata di tanti luoghi di gioco fisico. Nonostante ciò l'Emilia Romagna nel 2021 è al 5° posto in termini di volumi totali di raccolta¹, per circa 810,60 euro per ogni cittadino maggiorenne residente in regione. La chiusura dei luoghi di gioco fisici ha prodotto uno spostamento verso il gioco a distanza, che nel 2021 mantiene il primato rispetto al gioco fisico: 67,7 miliardi di euro (+ 36% rispetto al 2020) pari al 60 % delle giocate complessive in Italia. Nel corso del 2021 si è verificato un incremento del + 30% di apertura di nuovi conti di gioco, l'incremento maggiore si registra per i giocatori tra i 18 e i 24 anni.

L'indagine GAPS² Emilia Romagna condotta nel 2020 ha rilevato come il 69% della popolazione regionale tra i 18 e gli 84 anni ha giocato almeno una volta nella vita e più di 1/3 lo ha fatto nell'anno precedente la rilevazione. Tra i giocatori 15-64enni il 6,5% ha giocato 2-3 volte a settimana nell'ultimo anno, il 2,3% oltre 4 volte a settimana. In una giornata di gioco oltre il 3,9% dei giocatori riferisce di aver giocato per oltre 2 ore, percentuale che sale al 4,8% nella fascia di età 15-34 anni (IPSAD 2017-2018). Lo stesso studio evidenzia un profilo di gioco a rischio nel 14% dei giocatori a livello regionale.

Per quanto riguarda il gioco online, il "Rapporto sul gioco d'azzardo legale in Provincia di Modena" del febbraio 2022, curato da Federconsumatori Provincia di Modena Aps, Arci Modena e Acli Modena evidenzia che nel corso del 2020 sono stati giocati online più di 388 milioni di euro, circa 768,21 euro per ogni residente della Provincia di Modena tra i 18 e i 74 anni. Dando uno sguardo ai dati disaggregati per comune, emerge come il Comune di Carpi si posizioni secondo, dopo il comune di Sassuolo, con 969,20 euro di giocato pro capite sulla popolazione maggiorenne under 75. Questo dato appare in linea con i dati del gioco fisico per l'annualità 2019, con Sassuolo che guida la classifica modenese e Carpi che si attesta al primo posto, a livello regionale, per i comuni con popolazione sopra i 50.000 abitanti, con 2.606 euro di giocato procapite per abitante maggiorenne.

Alla luce di questi dati emerge la necessità di mettere in atto azioni mirate e coordinate per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, sia in un'ottica di promozione della salute, di prevenzione del disagio e di cura e presa in carico delle situazioni che necessitano di interventi mirati e specialistici.

Il piano di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo 2022-2024 della Regione Emilia Romagna, partendo da un'analisi dei dati specifici del territorio, mette in campo una articolata rete di servizi integrati sul territorio, secondo quattro finalità strategiche, che si traducono concretamente nel Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo del Distretto di Carpi e il Piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022-2024 della AUSL di Modena - Servizio Dipendenze.

Il presente progetto intende proporre azioni ad ampio raggio, che vadano ad integrarsi e coordinarsi con la rete dei servizi presenti sul distretto dell'Unione Terre d'Argine, in particolare attraverso:

- l'attivazione di una rete integrata tra i soggetti del pubblico e del privato sociale che operano per contrastare il problema del gioco d'azzardo patologico, che preveda un percorso di co-progettazione e programmazione congiunta degli interventi,
- l'attivazione di azioni di promozione del benessere, per implementare i fattori protettivi, e di prevenzione con il coinvolgimento di istituzioni scolastiche, servizi territoriali, associazioni e stakeholder del territorio,
- l'attivazione di servizi in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari, integrati con quanto già presente sul territorio a cura dell'Azienda USL di Modena e dell'Unione Terre d'Argine,
- sperimentare una formula di cittadinanza attiva da proporre agli studenti che presentano un lieve disturbo socio comportamentale e ai quali, essendo stata riconosciuta una sanzione disciplinare, viene data la possibilità di assumere un ruolo attivo e responsabile nella comunità in cui vivono.
- Favorire la nascita di una rete attiva che possa accogliere studenti soggetti a sanzioni disciplinari o sospensione;

¹ Per "Raccolta" si intende l'ammontare complessivo delle puntate effettuate dalla collettività dei giocatori.

² GAPS: Gambling Adult Population Survey (indagine sulla popolazione adulta del gioco d'azzardo)

Obiettivi specifici

- Promuovere una conoscenza corretta del fenomeno del gioco d'azzardo patologico e dei rischi ad esso correlati fra i genitori e i docenti delle scuole primarie e secondarie di ogni grado.
- Promuovere la conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo all'interno del mercato dei consumi di massa e delle addiction³
- Fornire agli studenti competenze specifiche finalizzate costruzione di opinioni critiche sul fenomeno del gioco d'azzardo
 - Valorizzare il mondo del volontariato presentandolo alla società giovanile come modello alternativo a quello che porta i giovani ad essere sempre meno attenti ai bisogni dell'altro.

PROPOSTE FORMATIVE DI BASE

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classi: tutte

-INDAGINE SUL GIOCO D'AZZARDO: "IL GRANDE GIOCO DELLA RETE"

Poche sono le ricerche sulla diffusione del gioco d'azzardo nella popolazione giovanile sempre più esposta ai rischi che comporta giocare d'azzardo ma anche giocare non d'azzardo ma in rete utilizzando giochi che avvicinano i nostri ragazzi all'azzardo. Per tale motivo, si ritiene opportuno realizzare un'indagine sul nostro territorio attraverso la somministrazione di un questionario anonimo.

Destinatari

- Tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine
"IL GRANDE GIOCO DELLA RETE – adolescenti in rete tra gli 11 e i 14 anni"

L'indagine vuole scattare una fotografia rispetto alle abitudini di gioco negli adolescenti con particolare riferimento ai video giochi online, al tempo trascorso in rete; inoltre vuole indagare la loro percezione rispetto al gioco d'azzardo.

Il questionario potrà essere compilato online (preferibilmente), ed anche a mano richiedendo il file.

Link al questionario: <https://forms.gle/6Bge16Lux1NA1Bbo7>

- Tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dell'Unione Terre d'Argine
"IL GRANDE GIOCO DELLA RETE – ragazzi in rete tra i 14 e i 20 anni".

Vista la grande diffusione, particolarmente rilevante negli ultimi anni, del gioco online nei giovani ragazzi, il questionario si focalizzerà in particolare sulle diverse tipologie di giochi d'azzardo online; sulle conoscenze dei diversi giochi e sulle piattaforme su cui è possibile giocare. Verrà preso in esame anche il trading online, che molto incuriosisce i giovani studenti.

Il questionario sarà compilato online.

Link al questionario: <https://forms.gle/v7ufeTW6AuG8TWGr9>

Modalità:

somministrazione questionario: dal 26 ottobre al 30 novembre 2023

restituzione dati emersi: seconda gennaio 2024

a cura di: Federconsumatori Modena APS

- FORMAZIONE GENITORI E DOCENTI

A sostegno dell'efficacia degli interventi di prevenzione sul gioco d'azzardo che si andranno a realizzare negli Istituti secondari di ogni grado, si propone a genitori e docenti un momento formativo a loro diretto. Il gioco d'azzardo infatti, non è un fenomeno transitorio o di nicchia, e si insinua nei territori più congeniali ai diversi target, compreso quello giovanile. Basti pensare che nel 2021, nella fascia d'età 18/24 anni, tenendo presente che i minorenni non possono aprire conti di gioco, sono stati accesi più di 1.360.000 nuovi conti di gioco, da affiancare ai 3.100.000 già attivi in quella stessa fascia d'età.

³ Dipendenza patologica

Lo scopo della formazione è stimolare, dotare di strumenti interpretativi articolati, gli adulti più prossimi ai ragazzi, esplorando il mondo del gioco d'azzardo giovanile, con affondi in quei contesti ad esso propedeutici, presenti nel mondo dei videogiochi, nel mondo della finanza "smart" (il mondo del Trading e dei "soldi facili") e le mille trappole disseminate nel mondo dei consumi digitali.

Contenuti della formazione:

cenni sulla diffusione del fenomeno dell'azzardo in Italia: le campagne pubblicitarie, la filiera dell'azzardo; i mercati dell'azzardo diretti ai diversi target, con affondi sui mercati online diretti ai giovani; i sistemi di diffusione del prodotto azzardo: gli algoritmi, i social; i mondi propedeutici all'azzardo: il gaming, il trading online.

Periodo

novembre 2023 - gennaio 2024

Altre informazioni:

- possono accedere al percorso formativo anche genitori ed insegnanti delle scuole primarie
- è possibile concordare con gli istituti la modalità (presenza, online, mista) della formazione

a cura di: Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Società Cooperativa Sociale - ONLUS

- PERCORSO DI PREVENZIONE: L'AZZARDO NON E' UN GIOCO"

Il percorso è basato sul potenziamento delle life skills nel contrasto alle pressioni sociali che condizionano i comportamenti individuali e di gruppo al gioco d'azzardo fra i giovani, favorendo scelte salutari ricollocando il tema della relazione fra giovani e comportamenti di dipendenza (compreso il gioco d'azzardo) in termini di legalità, percezione e bilancio tra piacere e rischi

Obiettivi del percorso:

- promuovere, nel contesto scolastico, la conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo e dei rischi correlati;
- costruire un'opinione critica sui mondi propedeutici all'azzardo (gaming, serie TV, Social), analizzando la sua promozione mediatico-pubblicitaria, l'azione diretta al cervello nel processo di decision making (dai bias cognitivi⁴ ai pensieri magici);
- far riflettere sui propri comportamenti e sul loro impatto sull'ambiente collettivo;
- rimettere in circolo i contenuti, le riflessioni critiche e creative scaturite dagli studenti durante le sessioni didattiche

Modalità di attuazione:

il percorso prevede 3 incontri da 2 ore così suddivisi:

- **Dalle rappresentazioni alla realtà. Opinioni, percezioni, confronti sul fenomeno dell'azzardo**
- **I contesti propedeutici all'azzardo**
- **Laboratorio esperienziale**

Periodo:

da febbraio 2024.

Le adesioni delle scuole entro il 15 novembre 2023

Altre informazioni:

- è possibile attuare delle rimodulazioni degli incontri, in base alle esigenze e disponibilità dei singoli istituti

a cura di: Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Società Cooperativa Sociale - ONLUS

- MOSTRA ITINERANTE: "AZZARDO: non chiamiamolo gioco"

Trentacinque vignette umoristiche, trentacinque immagini pungenti come pretesto per riflettere e capire che l'azzardo non è un gioco, bensì porta solitudine e disperazione. "Azzardo: non chiamiamolo gioco" è una mostra realizzata in collaborazione con la Fondazione Exodus di Don Mazzi. L'esposizione si compone di 11 pannelli 70x100 che possono essere esposti sia su strutture autoportanti (6) che appesi.

⁴ I **bias cognitivi**, sono delle distorsioni che le persone attuano nelle valutazioni di fatti e avvenimenti

Le trentacinque vignette sono realizzate da altrettanti noti disegnatori italiani e affronta la problematica con un linguaggio più immediato e facile da diffondere anche tra i più giovani: l'ironia graffiante dei cartoonist vuole essere uno spunto per un cambiamento culturale, una barriera contro la deriva del gioco d'azzardo.

Modalità di attuazione:

- La mostra può essere richiesta al CSV Terre Estensi ODV specificando il luogo e il periodo di esposizione
- è possibile chiedere un approfondimento sul tema a cura dei partner del progetto "Un argine all'azzardo" dell'UTdA

Periodo:

Fino a novembre 2024.

Le adesioni delle scuole possono essere effettuate per tutto il periodo scolastico in base alla disponibilità della mostra

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Classi: II e III

- LABORATORI SULLA GESTIONE DELLE RISORSE E PREVENZIONE AL SOVRAINDEBITAMENTO

Classi II: modulo sul bilancio familiare - gioco d'azzardo

Temi trattati:

- Classificazione delle spese : spese necessarie, spese voluttuarie e risparmio investimenti
- Distinzione fra spese urgenti e differibili
- Come compilare un bilancio familiare
- Le spese impreviste
- Cattive abitudini fra cui il gioco d'azzardo
- Perché si diventa compulsivi
- Perché per smettere c'è bisogno di aiuto.

Classi III: modulo sull'acquisto di una casa

Temi trattati:

- Analisi delle spese da prevedere e simulazione di un caso
- lavoro di gruppo sulla presentazione di 4 proposte di acquisto
- Verifica di fattibilità e analisi di possibili finanziamenti fra cui scegliere
- Simulazione del piano di ammortamento ed eventuale modifica del bilancio familiare.

Periodo:

da febbraio 2024.

Le adesioni delle scuole entro il 15 novembre 2023

a cura di: associazione Dedalo ODV

Classi: III, IV e V

- LABORATORIO "IL GRANDE GIOCO DELLA RETE"

Federconsumatori di Modena promuove da quasi 10 anni, nelle scuole secondarie di secondo grado percorsi formativi che affrontano da diverse angolazioni i rischi del gioco d'azzardo con particolare riferimento alla diffusione dell'azzardo tra i giovani, con uno specifico focus sul gioco d'azzardo online oggi in rilevante crescita.

Attraverso il laboratorio, ci si propone di coinvolgere docenti e studenti in momenti di riflessione e confronto sui temi legati alle problematiche del gioco d'azzardo anche patologico (es. slot, gratta e vinci, poker online).

Temi trattati:

- analisi del fenomeno e della sua evoluzione,
- dati del nostro territorio,

- gioco on-line,
- normativa vigente ed il ruolo delle istituzioni

Modalità di attuazione:

1 incontro da 2 ore

Periodo:

da febbraio 2024.

Le adesioni delle scuole entro il 15 novembre 2023

a cura di: Federconsumatori Modena APS

Classi: II, III e IV

- PERCORSO DI PEER&MEDIA EDUCATION “L’AZZARDO NON E’ UN GIOCO”

La *Peer&Media Education* nasce dall’intersezione tra la *Peer Education*, ovvero la strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze tra pari e la *Media Education*, ovvero un’attività educativa e didattica, finalizzata a sviluppare, in particolare nei giovani, un’informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, le tecniche da loro impiegate per costruire messaggi e produrre senso, i generi e i linguaggi specifici. La *Peer&Media Education (PME)* offre, quindi, un modello di prevenzione e intervento socio-educativo basato su una metodologia attiva che integra metodi e tecniche della *Peer Education* con gli approcci della *Media Education* al fine di favorire l’empowerment dei soggetti coinvolti nei processi e in funzione dello sviluppo di consapevolezza critica e responsabilità. Il risultato è una forma innovativa di presenza educativa e di prevenzione che riconosce nelle tecnologie digitali uno spazio e uno strumento di intervento grazie all’attivazione di competenze sociali diffuse, nella prospettiva di un superamento della dicotomia tra presenziale e digitali.

Destinatari:

Il percorso è rivolto agli studenti delle classi che hanno partecipato al percorso di prevenzione “L’azzardo non è un gioco”.

I peer saranno poi attivati nelle classi I e II nell’anno scolastico 2024-25

Obiettivi:

- Potenziare le life skills.
- Porre uno sguardo attento sui giochi d’azzardo più attrattivi per i giovanissimi (online, scommesse, gratta e vinci).
- Promuovere una riflessione sui contesti propedeutici all’azzardo frequentati dai giovani.
- Promuovere conoscenze e competenze affinché gli studenti Peer siano in grado di gestire in sufficiente autonomia interventi di prevenzione diretti alle prime e seconde classi del proprio istituto.
- Fornire competenze sull’uso dei linguaggi multimediali, in particolare il linguaggio video.
- Promuovere un uso corretto delle nuove tecnologie.
- Sperimentare forme di protagonismo e partecipazione alla vita scolastica.
- Sensibilizzare e contaminare positivamente i contesti di vita ed il contesto scolastico.

Modalità di attuazione:

il percorso prevede 7 incontri pomeridiani da 3 ore così suddivisi:

- 6 incontri di preparazione
- 1 incontro post attività nelle classi nell’anno scolastico 2024-25

Periodo:

giugno-settembre 2024.

Le adesioni saranno raccolte dalle scuole entro il 5 giugno 2024

Altre informazioni:

- è possibile attuare delle rimodulazioni degli incontri, in base alle esigenze e disponibilità dei singoli partecipanti

a cura di: Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Società Cooperativa Sociale - ONLUS

RIFERIMENTI

Nadia Bonamici - CSV Terre Estensi ODV
tel/fax. 059 652940
cell. 348 3178408
nadia.bonamici@csvterrestensi.it